Opera a Caracalla. Il Tam Tam ed i riti del Tokyo Ballet

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Il **Tokyo Ballet** dopo cinque anni è tornato alle **Terme di Caracalla** mercoledì 26 giugno alle ore 21 con una serata unica, presentando l'estratto da **La Bayadère** *il Regno delle Ombre*, e di seguito, a firma di Félix Blaska, ballerino e coreografo francese di origine polacca, **Tam-Tam et percussion**. La seconda parte del programma della serata riserva il **capolavoro assoluto di Maurice Béjart**, ***Le Sacre du printemps,*** che appunto nel 2014 venne danzato alle terme per la prima volta in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario dalla nascita dell'ensemble nipponico.

In **tulle bianco** si apre la serata alle terme per Il **Regno delle Ombre**, un delicato frammento tipicamente russo, con le ballerine ai lati vestite da **odalische eburnee** ed ambientato in un onirico mondo dei morti, quello del terzo atto de ***La Bayadère*** di **Natalia Makarova** da **Marius Petipa** su musica di **Léon Minkus**.

Ispiratosi probabilmente a l'opera-balletto in due atti di Filippo Taglioni dal titolo *Le Dieu et la Bayadère au La bonne de la Cachemire*, musica di Daniel Auber, del 1830, ***La bayadère*** di Petipa era stata allestita espressamente per **Ekaterina Vazem**, Prima Ballerina dei Teatri Imperiali di San Pietroburgo e poi riallestita nel 1900 in onore del ballerino **Pavel Gerdt** e con una grande aggiunta: il *Grand Pas d'action finale*. La fonte poetica è ***Sakuntala [2]***: ma mentre Petipa pensa al *ballet-pantomine* del fratello Lucien del 1858 (su libretto di Gautier), il *maître de ballet* pensa alla versione indiana.

La storia viene allora sviluppata in questo modo. **La ballerina del tempio, la baiadera** appunto, s'innamora del guerriero **Solor** che subito dopo averle giurato fedeltà è costretto a sposare la **Principessa Gamzatti** dal padre di lei che è il **Rajah**.**Le parti finali nel Regno delle Ombre** dove approda Solor dopo aver fumato l'oppio – e dove incontra e si rcongiunge finalmente con Nikija – sono **leggiadramente danzati.** Nelle prime file si nota **Vladimir Vassiliev** che, insieme alla moglie **Ekaterina Maximova (1939-2009)**, negli anni '80 è stato uno dei piu' celebri danzatori di questo e tanti altri balletti classici russi.

Il repertorio moderno, con cui i danzatori nipponici si trovano estremamente a loro agio offrono un capolavoro di **Félix Blaska**, ballerino e coreografo francese di origine polacca. **Tam-Tam et percussion** è una musica suonata dal vivo da due percussionisti e composta da **Jean-Pierre Drouet et Pierre Cheriza**. Nato in Bielorussia nel 1941, si è diplomato a Parigi nel 1960, per poi fondare una sua compagnia, **"Les Ballets de F. Blaska", nel 1969**; ha anche danzato nella compagnia di R. Petit (1961-69).La sua compagnia, che ha sede a Grenoble, ha messo in scena molti dei suoi balletti, **tutti perfetti per eleganza e forma**, come Electro-Bach; Arcana; Octandre; Hommages; Fusion. Dopo che la sua compagnia si è sciolta, nel 1981 si è unito al gruppo americano Crowsnest come ballerino, ma lo abbandonerà e nel 1990 creò una particolare coreografia intitolata Charlotte con la musica di Arvo Pärt per il Ballet du Nord.

Quest'ultimo balletto di Blaska è particolarmente **ritmato e preciso per movenze e scambi tra i ballerini**, sia di coppia sia di gruppo: molto immaginativa, **la coreografia si sostanzia per alcuni episodi che si ripetono per gruppi, imitando movenze africane, e i pas de deux**, con una delle coppie, tutta eburnea, particolarmente siuggestiva ed affiatata.

Il balletto per cui nel **1913 Strawinskij** sconvolse il Théâtre des Champs-Elysées a Parigi fu ***Le Sacre du Printemps***: **l'energia primitiva del rito** si consacra nella musica di Strawinskij alla sua prova migliore per le musiche da balletto, che fu coreografato dal genio iconoclasta di Nijinskij, e che **Bejart riprese nel 1959** per darne una nuova lettura, alla luce di **un rito erotico tra uomo e donna**, in una cornice chic di costumi perfettamente aderenti al corpo dei ballerini e che nulla svelano se non nei movimenti audaci e calibrati nel moto istintivo che li guida al risveglio della terra. In questo **scatenarsi della sensualità più feroce ed animalesca**, i movimenti riemergono come **sussulti ritmici**, come dei ragni che tessono una tela per intrappolare i ballerini dentro di essa, ipnotici coi loro occhi fissi ed i gesti ripetuti fino a stemperarsi nella riunione finale intorno alla coppia della **mimesi erotica**, di una potenza che inarca i corpi nelle percussioni del pneuma vitale, liberandoli infine in un abbraccio mitico che costruisce un cerchio intorno ai due protagonisti, simboli di uno yin e di uno yang riuniti nella sacralità del rito. Incredibilmente cadenzati sulla musica e sulle coreografie che **Bejart donò loro in esclusiva nel 1993, il Ballet de Tokyo**, qui dà la sua prova migliore, intima e connessa col genio marsigliese che rinnovò il balletto, ridestandolo per una nuova epoca.
Pubblicato in: GN30 Anno XI Numero doppio 1° e 8 luglio 2019
//
Scheda**Titolo completo:**
Teatro dell'Opera di Roma [3]
Terme di Caracalla
Stagione 2018/2019
THE TOKYO BALLET

LA BAYADÈRE "Il Regno delle Ombre"
Produzione ideata e diretta da Natalia Makarova
Musica Leon Minkus
Coreografia Natalia Makarova da Marius Petipa

TAM-TAM et PERCUSSION
Musica Jean-Pierre Drouet / Pierre Cheriza
Coreografia Felix Blaska

LE SACRE DU PRINTEMPS
Musica Igor Stravinskij
Coreografia Maurice Béjart

- Teatro

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-caracalla-tam-tam-ed-riti-del-tokyo-ballet

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/tokyo-ballet-0
[2] http://www.parodos.it/profili/sakudala.htm
[3] http://www.operaroma.it